



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Nazionale

Roma, 23 marzo 2022

Alle Commissioni Riunite II[^] e XI[^]
Camera dei Deputati – R O M A

Oggetto: **Audizione OO.SS. Polizia Penitenziaria.**

Nel ringraziare gli Onorevoli Deputati delle Commissioni Riunite II[^] (Giustizia) e XI[^] (Lavoro pubblico e privato) per la convocazione odierna, illustriamo sinteticamente alcune delle priorità che determinano gravi difficoltà alle condizioni di lavoro negli Istituti penitenziari Italiani.

Dotazioni organiche del Personale

L'endemica carenza di poliziotti penitenziari è questione annosa che ci vede da anni denunciarne le deficienze numeriche, soprattutto in relazione ai ciclici problemi di sovraffollamento detenuti. Come FNS CISL abbiamo sollecitato ripetutamente Ministra della Giustizia e Consiglio dei Ministri nel suo insieme quanto meno a completare con assunzioni straordinarie la dotazione organica decretata fin dal 2017. Mancano oltre 5000 unità tra quelle previste dal Decreto Ministeriale e quelle effettivamente amministrate dal DAP e dal DGMC. Di seguito una tabella che evidenzia, alla data del 15 marzo 2022, la situazione nei diversi Distretti Provveditoriali in Italia, limitatamente agli Organici degli Istituti per adulti (rimangono esclusi da questa tabella le Sedi del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità e delle Sedi extra-moenia):

Distretto PRAP	Organico Previsto	Organico Amministrato	Differenza
PADOVA	2696	2296	- 400
TORINO	4122	3612	- 510
MILANO	4673	4055	- 618
BOLOGNA	3205	2569	- 636
FIRENZE	3291	2984	- 307
ROMA	5199	4424	- 775
NAPOLI	4074	3868	- 206
CATANZARO	2021	1616	- 405
PALERMO	4266	3808	- 458
CAGLIARI	1842	1448	- 394
BARI	2370	2358	- 012
TOTALE	37.759	33.038	- 4.721



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Nazionale

Mancati investimenti tecnologici

Considerato che la maggior parte degli oltre 190 Istituti penitenziari insistono in edifici datati e con complesse procedure di adeguamento (molti sono strutturati all'interno di edifici d'epoca), l'esigenza di sfruttare anche le straordinarie risorse provenienti dal PNRR potrebbe aiutare nei processi di automatizzazione dei cancelli, sia degli edifici che dei reparti detentivi, oltre che alla realizzazione di necessari impianti di video sorveglianza che possono coadiuvare nelle attività di controllo anche in relazione alle suddette carenze di organico del personale.

Effetti Riforma Sanità Penitenziaria e Soppressione degli OPG

Dopo la riforma che ha trasferito anni prima la competenza dell'assistenza sanitaria ai detenuti, da chi l'assicurava giornalmente nei penitenziari tramite Personale Sanitario e Medico del Ministero della Giustizia a le Aziende Sanitarie Locali del SSN, sono aumentate enormemente le difficoltà di conciliare l'assistenza sanitaria con le prerogative di sicurezza; si sono infatti decuplicate le visite ospedaliere in Strutture Esterne che s'inseriscono nella già complicata attività della Rete nazionale degli Ospedali Civili con le difficoltà dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti detenuti del Corpo di Polizia penitenziaria (competente per legge ad assicurare in via esclusiva il servizio).

A questi si è aggiunto il problema dopo il completamento della Riforma della Sanità nel 2017 con la soppressione degli OPG (ad invarianza del Codice Penale e del Codice di procedura Penale) che ha costretto l'Amministrazione Penitenziaria, con la soppressione degli ex 5 OPG esistenti alla creazione di decine e decine di Sezioni detentive per detenuti con problemi psichiatrici negli ordinari Istituti penitenziari. Questa condizione è all'origine di almeno il 70% delle aggressioni che subiscono quotidianamente i Poliziotti penitenziari da parte di persone reclusi che dovrebbero ricevere una assistenza psichiatrica oggi inesistente.

Decadenza Strutture penitenziarie

Servono urgenti interventi di edilizia penitenziaria perché il sistema è al collasso. Sono decine e decine le sezioni detentive interdette dall'uso per carenze strutturali, spesso senza le necessarie autorizzazioni di agibilità degli Organi preposti. Questa condizione costringe il Personale di Polizia penitenziaria, insieme alla popolazione detenuta, a permanere spesso in ambienti insalubri ed insicuri, oltre al grave limite di garantire la necessaria differenziazione dei "Circuiti penitenziari" che dovrebbero evitare promiscuità tra criminalità organizzata e quella comune, quella di stampo mafioso, quella per gravi reati alla persona (sex offender, pedofilia, etc etc) oltre al dover assicurare percorsi riabilitativi ove previsto, necessario, possibile.

La FNS CISL si rende disponibile ad ulteriori approfondimenti che Codeste Commissioni ritengono opportune perché è chiaro che con pochi minuti a disposizione non è possibile fornire quel contributo di conoscenza ed esperienza che viene dagli Addetti ai Lavori del Settore.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Massimo VESPIA

Via dei Mille 36, 00185 Roma
T +39 06 4469831 – 4457113 – 4940558
F +39 06 4450621

email: fns@cisl.it
sito: www.fns.cisl.it